

Dure, vere e romantiche: storie di donne russe

Presentato il libro di Margherita Belgiojoso

— PESARO —
LÀ DOVE s'inventano i sogni è il titolo del libro di Margherita Belgiojoso che è stato presentato ieri alla libreria *Il Catalogo* con una introduzione di Lella Mazzoli, direttrice della Scuola di giornalismo di Urbino che ha premesso: «Grazie alla voce delle donne, il libro getta un fascio di luce su politica, cultura e vicende della Russia dal '700 ai giorni nostri: un Paese quasi condannato a continue rivoluzioni, raccontato da alcune delle sue più significative protagoniste».

Margherita Belgiojoso, qual è il tratto comune che unisce le donne russe nei secoli?

«Una forza interiore incredibile nell'arrivare all'obiettivo contro tutte le difficoltà, contro la società e la storia».

Quanto influisce il clima nel carattere di una donna?

«Molto. Chi, come in Russia, è chiamato a colmare distanze, orizzonti, inverno gelidi, si comporta di conseguenza».

Pragmatiche sì, ma le donne russe sono anche romantiche e sensibili?

«Sì e non è una contraddizione. Il romanticismo è credere che quello che vuoi si può fare».

Che ruolo ha Inessa Armand, amante di Lenin e rivoluzionaria, nel suo libro?

«La cito. Ma la figura della rivoluzionaria è quella di Aleksandra Kollontaj: prima donna ministro, prima ambasciatrice, figura che incarna il riscatto della donna russa. Una femminista vera, anche se non voleva essere considerata tale».

Lilja Brik?

«E' una delle mie donne: persona



CATALOGO Margherita Belgiojoso, Lella Mazzoli e Alessandra Mondini

ambigua, donna senza cuore, che giocava come il gatto col topo con il suo spasimante, il poeta Majakovskij».

Nadezda Mandel'stam?

«Ha salvato la memoria del marito finito nei gulag, le sue poesie

nascoste in un cuscino e ha anche scritto un suo libro straordinario».

Dunque i gulag sono esistiti?

«Certo e ci sono finite dentro anche le donne».

Lei ha scritto un libro di donne. Come ne esce l'uomo?

«Il mio non è un libro femminista. Non volevo raccontare la storia della donna russa, ma la storia della Russia. Solo che le persone che più mi hanno incuriosito sono state le donne e il loro modo di scrivere la vicenda storica. Però gli uomini ne escono bene. Sergei Diaghilev ad esempio è colui che è riuscito a portare la Russia, i suoi boschi, le sue campagne, all'attenzione dell'Occidente attraverso il teatro».

Che rapporto c'è tra le betulle che vestono il paesaggio russo e le donne?

«La corteccia che non finisce mai».

MUSICA

Concerti Aperitivo della Filarmonica

— PESARO —
DOMENICA scorsa alla chiesa dell'Annunziata, è partita la seconda edizione dei *Concerti Aperitivo*, organizzati dalla Filarmonica Gioachino Rossini. Ed è stata subito un tutto esaurito. L'appuntamento è per il prossimo *Concerto Aperitivo*, domenica 10 marzo alle ore 11. Info: 0721 387621.

Davide Eusebi
© RIPRODUZIONE RISERVATA